

Giovedì 2 Marzo

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?». (9,22-25)

All'inizio del cammino quaresimale siamo messi subito di fronte alla meta: la morte e la resurrezione di Gesù. Un cammino illuminato da una fine che è un inizio.

Per seguire il cammino di Gesù verso la Pasqua bisogna anche noi partecipare della sua croce, immedesimarsi nel dono della sua vita per amore.

E' nel perdersi che ci ritroviamo, è nel dare che riceviamo, è nella morte che riceviamo vita, vita nuova e risorta. E' il paradosso di tutto il vangelo, è la scommessa della vita.